

COME ACCEDERE AL CENTRO

Tutte le ospiti sono segnalate dai vari Enti Pubblici presenti sul territorio quali Comune di Asti e Co.ge.sa. con la quale è stata stipulata una convenzione, ma anche a volte dalle forze dell'ordine e dai Centri di Aiuto alla Vita.

Per ogni ospite viene redatto un progetto individuale volto a favorire l'uscita dalla situazione di disagio e circa mensilmente viene verificato il cammino dell'ospite insieme con l'Ente proponente.

CHI VI OPERA

Una donna consacrata *nell'Ordo Virginum* affiancata da 15 volontarie che ogni giorno prestano il loro servizio condividendo un'esperienza di vita comune e di carità a favore di chi è più povero, più fragile e più sfortunato di noi.

Si propongono come modelli di donne, giovani e madri di famiglia inserite nella società o in attività ecclesiali e diocesane che affianchino le ospiti con spirito di servizio, gratuità e generosità.

RENDIAMO VISIBILE

TUTTI INSIEME

L'AMORE DI DIO

ATTRAVERSO FATTI CONCRETI

CHE CAMBIANO LA VITA

VERSO UNA CONTINUA

CONVERSIONE DEL CUORE

CONTATTI

CENTRO ACCOGLIENZA CARITAS

"LE QUERCE DI MAMRE"

Via Testa 12 – 14100 ASTI

Cell: 3336712232

e-mail: sanpatriqm@gmail.com

C.F: 920148400

CENTRO ACCOGLIENZA CARITAS



CHE COS'E'

E' una convivenza autogestita rifiorita nel 2008 per dare risposta al disagio femminile e realizzare uno dei progetti che la Caritas ha nel proprio statuto e cioè di creare delle OPERE SEGNO

Le Opere Segno sono:

- *Segno*, inteso come testimonianza comunitaria della carità
- *Segno* inteso come progetto pedagogico con coinvolgimento della comunità
- *Segno* della carità divina che rimanda a qualcosa o meglio a Qualcuno
- *Segno* che insieme agli altri parla al cuore della gente di nostro Signore

- *Segno* della Chiesa locale, che riunita attorno al suo Vescovo, raccoglie i frutti della comunione che si coltiva in ogni parrocchia della Diocesi
- *Segno*, delle risposte che si possono offrire rispetto alla globalità dei bisogni e delle esigenze dei poveri sul territorio
- *Segno* di crescita della società civile tutta nel verso dell'attenzione e della sollecitudine per chi si trova in situazioni di disagio e di difficoltà
- *Segno* di un cammino di solidarietà e responsabilità civile.

PERCHE' "LE QUERCE DI MAMRE"

Si è voluto prendere spunto da un brano della Bibbia - **Genesi Capitolo 18** - dove si racconta che Abramo ha accolto il Signore nella veste di tre angeli nell'ora più calda del giorno proprio sotto le Querce di Mamre e offre loro ospitalità e cibo per rifocillarsi e rinfrescarsi

"Poi il Signore apparve a lui alle Querce di Mamre, mentre egli sedeva all'ingresso della tenda nell'ora più calda del giorno. Egli alzò gli occhi e vide che tre uomini stavano in piedi presso di lui. Appena li vide, corse loro incontro dall'ingresso della tenda e si prostrò fino a terra, dicendo: «Mio signore, se ho trovato grazia ai tuoi occhi, non passare oltre senza fermarti dal tuo servo. Si vada a prendere un po' d'acqua, lavatevi i piedi e accomodatevi sotto l'albero. Andrò a prendere un boccone di pane e ristoratevi; dopo potrete proseguire, perché è ben per questo che voi siete passati dal vostro servo». Quelli dissero: «Fa' pure come hai detto». Allora Abramo andò in fretta nella tenda, da Sara, e disse: «Presto, tre sea di fior di farina, impastala e fanne focacce». All'armento corse lui stesso, Abramo; prese un vitello tenero e buono e lo diede al servo, che si affrettò a prepararlo. Prese panna e latte fresco insieme con il vitello, che aveva preparato, e li porse loro. Così, mentre egli stava in piedi presso di loro sotto l'albero, quelli mangiarono".

CHI ACCOGLIE

Giovani, donne, mamme con bambini, ragazze madri per un cammino formativo a termine, di ogni nazionalità, lingua, religione... con le loro culture le loro esperienze, l'esuberanza e la gioia dei bimbi con la ricchezza di ciascuno e l'immensa varietà dei loro colori.



OBIETTIVO GENERALE

Aiutare ciascuna ospite a trovare, nel più breve tempo possibile, quell'equilibrio e quella serenità interiore che permetta loro di affrontare un'attività lavorativa esterna seria e giustamente retribuita, per raggiungere quell'autonomia e indipendenza necessarie per una vita dignitosa, all'esterno della comunità.

COSA PROPONE

- Stile educativo e di povertà - condivisione - collaborazione - rispetto reciproco
- Ascolto - attenzione - vedere il positivo e il bello in ogni cosa - fiducia - dignità.
- Provvidenza Divina che si manifesta attraverso la generosità e la bontà di tante persone: denaro, alimenti, indumenti, arredamento ... e anche attraverso il contributo di enti pubblici.
- Si propongono principi cristiani attraverso la scoperta dell'Amore di Dio Padre nella preghiera personale e comunitaria e soprattutto nel sentire la Forza del Creatore che ci salva e a Lui affidare ogni problema.
- Viviamo insieme mettendo in comune gioie e dolori - collaboriamo al menage quotidiano nel **rispetto** reciproco, delle regole di convivenza, degli orari - lavoriamo internamente ed esternamente per essere persone attive e creative al cospetto di Dio creatore